

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno III, 1887, L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno III, 1887, L. 24
semestre e Trimestre in propor-
zione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli pubblicati ad avvisi
terza pagina, cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina, cent.
alla linea
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 3 aprile.

(C.) Ho strillato a squarciagola ieri a sera al conduttore del treno diretto per Firenze affinché volesse asarmi la finezza d'attendere un poco prima di partire perché lo doveva ancora scrivere, o se volete, sgorbiare uno spettro, un fantasma, una ombra di corrispondenza per *Il Popolo*. Ma non ci fu caso: alle 11 e 5 pm. precise la vaporiera fischiò, poi quattro sbuffate, quindi un movimento e dopo cinque minuti chissà dov'era andata. Così è pur troppo della fortuna: se non la si sa prendere in tempo, dopo la si invoca inutilmente; e furono codesti appunto i malinconici pensieri che mi martellarono la zucca, allora quando il treno sparì alle mie pupille verginali.

È superfluo — io spero — che dichiaro come qualmente tutto il soprascritto non entri nel sugo della corrispondenza, ma tutt'al più serva a utilitare il desiderio degli amanti d'introduzioni, di prolegomeni, d'avvertenze, di prefazioni ecc. ecc.

Per essendo a tanta distanza dai miei benevoli lettori, dal colto pubblico e dall'inclita guarnigione, io leggo già negli occhi di ciascuno l'impazienza perché non mi decido ad entrare in argomento. E pure oggi devo proprio semplicemente ed assolutamente chiaccherare senza concludere. Sfidò l'arcangelo Gabriele e quanti sono i fortunati che sfidano

ad *desteram Patrie* a mostrarmi un solo giornale che possa vantarsi, di questi giorni, d'aver scritto un solo articolo concludente; e ciò senza far torto a nessuno, anzi a titolo di somma lode. Dio buono, chissà a scrivere? Che l'on. Depretis ha rimpastato il Ministero? che è un gran Ministero? Che durerà a lungo?

Facciamo invece una cosa: ver-
siamoci, scambievolmente, nel seno
dell'amicizia, quattro chiacchiere alla
buona, alla furlana.

«Nello stato sociale — scrive Gia-
como Leopardi — nessun bisogno è
più grande che quello di chiaccherare,
mezzo principalissimo di passare il
tempo, ch'è una delle prime neces-
sità della vita.»

Ecco, per divertir voi, per non lo-
gorarmi la salute, attingo, addirittura,
quel che segna da una fonte ufficiale,
limpida e fresca, e che riguarda i
nuovi Ministri:

Coppino

Ministro d'istruzione pubblica nel 1°
Gabinetto Depretis che durò dal 25
marzo 1876 al 16 dicembre 1877.

Ministro di pubblica istruzione nel
2° Gabinetto Depretis nominato con
decreto 26 dicembre 1877 e rimpas-
tato il 7 marzo 1878 sulla semplice
uscita del Crispi. Questo quasi 3°
Gabinetto Depretis fece tombola il 11
marzo 1878.

Ministro *ut supra* nel 4° Gabinetto
Depretis dal 19 dicembre 1878 fino
alla tombola del 14 luglio 1879.

lascenti che non possono ancora af-
frontare l'aria libera e si presta o-
ziandole per le operazioni agli ammalati
dell'infermeria che non si possono
trasportare lontano.

Fuori la veranda si apre un ele-
gante balcone che per pochi gra-
dini permette agli infermi di discen-
dere nel viale e di recarsi a passag-
giare nel giardino che si trovano tra
un'infermeria e l'altra.

Al centro di ogni infermeria e volto
a levante si stacca un piccolo padig-
lione destinato per bagni, mentre a
ponente se ne stacca simmetricamente
un altro destinato alle latrine fornite
di fosse mobili e di un tubo di espor-
tazione di tutte le biancherie sudicie.

Nel camerone dei bagni, come nelle
latrine, l'acqua corre abbondante per
ogni verso dei tubi, che non sono
incastrati nel muro ma posti ester-
namente nel più facile ricambio in
caso di rottura.

Le pareti tanto dei gabinetti come
delle infermerie sono intonacate con
una specie di biacca dal riflesso vi-
treat, fatta a base di platino.

Ciò permette di lavare abbon-
dantemente i muri, anche con potassa,
in caso di epidemia o contagio, senza

Ora sta di nuovo per la 5ª volta
ministro di pubblica istruzione... cioè
istruzione.

Brin

Ministro della Marina del primo, se-
condo e terzo Ministero Depretis in-
sieme col Coppino.

Con apprezzabile disinvoltura, dal
24 ottobre al 12 dicembre 1878, fu
Ministro dello stesso Dicastero nel
primo Gabinetto Cairoli che cadde
appunto il 12 dicembre 1878.

Anche il Brin dunque è la 5ª volta
che ritorna al banco dei Ministri.

Ferracella

Da Ministro della marina salta ora
alla Grazia e Giustizia. Dovevano ri-
metterlo alla marina, perché è un av-
vocato. Fu collega del Coppino nel
quarto Gabinetto Depretis che durò
dal 19 dicembre 1878 al 14 luglio
1879.

Grimaldi

Se non ha altri meriti, è il più gran
parolatore del secolo nostro, e quindi
da Ministro di finanza Gabinetto Cai-
roli — 14 luglio — 19 novembre 1879 —
ora va a sedere sulla carota nel Gi-
binetto Depretis.

Tutti quattro valgono per la radice
quadrata del loro numero nella va-
lencia del salto e nella convenienza
politica.

Il Coppino che da presidente della
Camera si sacrifica a venire all'i-
struzione pur di far le corna al Bac-
celli; il Brin che vede il ministero
libero dall'Atton, scaccia il Del Santo
per poter disfare tutta l'opera del
l'Atton e rinfocolare gli antichi dis-

che si noti la menoma alterazione
nell'intonaco.

È appena necessario d'accennare
che in ogni angolo si trovano rubi-
netti a molla in ottone e candellette,
per lavarsi, in matelica inglese che
facilmente si potranno tenere perfet-
tamente pulite.

Per ogni infermeria vi è altresì una
camera, in caso si dovesse isolare
prontamente un qualche ammalato, ed
un'altra destinata a salotto di guardia
per sorvegliante dell'infermeria.

In questa camera si trovano: un
tavolo, parecchie guardie per la
lucerna e per gli abiti degli infermi
ed uno scaffale per una piccola far-
macia.

Tutto questo mobilio è costruito
solidamente ed artisticamente al tempo
stesso dalla ditta fratelli Lèvera.

Il legno adoperato, sia per mobili
come per teli delle finestre e pavimen-
ti delle infermerie, è il larice
rosso, non verniciato, dal sano odore
di resina, che più d'ogni altro legno
si può mantenere pulito.

Al punto in cui le infermerie si
collegano alle gallerie laterali, esiste

sidi sulle cose della marina, il Gi-
maldi che viene a un ministero, pur
ch'è sia, senza idee, senza concetti
seri, dietro al Bertè che male o bene
qualche cosa aveva fatto e mostrava
di fare; il Ferracella che, vale a dire
e vecchio, accetta ad portafoglio per
tenere il quale e per purgare da
tanti malanni occorre una mano di
ferro, tutti quattro facendo getto
della propria reputazione, pur di ser-
vire al Depretis e molere gli al-
fani del nuovo e sublime sacrificio
da lui fatto di rimanere Ministro.

Che fortuna per l'Italia aver tanta
e tale gente pronta, ansiosa di dar
il gambetto ai Ministri!

Qui poi — fra un asterisco e l'al-
tro — segno io e segno pure i
lettori qui rispettivo tacquino, che
credere è bene, ma non credere è
meglio. Ad un'altra crisi se il Depretis
dirà di non volente più sapere, noi
ripeteremo in coro: «Non è vero!
Bugiardo! Barbone! Commediante!»
Noi diremo ho detto! Ma il Depretis
non dirà più di sentirsi stanco e in-
capace a far oltre il ministero. E
farlo l'omo!

Oggi il rimpastato Ministero si è
ripresentato alla Camera, che fortuna
per quelli che poterono vederlo, che
strazio per noi che dovemmo rima-
narne vedoviti.

In altra mia dirò se e quando mi
sentirò in vena di scrivere quattro
fogli pieni di notizie politiche; ma
probabilmente questo maggio. La Ga-

un vasto camerone che forma parte
della galleria stessa, ma che può venir
isolato colla chiusura di due grandi
porte.

In tal caso il servizio delle infer-
merie, verrebbe fatto col mezzo di una
scoletta che mette al sotterraneo.

L'isolamento di questo camerone
si fa nel caso di contagio che venisse
a scoppiare in qualcuna delle infer-
merie ed anche nel caso in cui si
dovesse aumentare il numero dei letti.

Nel caso che si volesse aumentare
il numero dei letti che ordinariamente
sarà di 240, si convertiranno in in-
fermerie gli otto tratti di galleria che
stanno tra un'infermeria e l'altra.

Ognuno di questi tratti può conte-
nere dai 10 ai 12 letti, cosicché il
numero dei letti si può elevare fino
a 360 senza che alcun disturbo av-
venga nell'ordine interno dell'Ospedale.

Le due prime infermerie più vicine
alla facciata sono a camera separate
con un corridoio centrale per quegli
ammalati che pagano una pensione
mensile, le due ultime riunite fra loro
dal cancello che, come abbiamo detto,
chiuderà il cortile dell'Ospedale, sono
riservate alle malattie infettive e per
servizio necroscopico.

All'angolo nord dell'area occupata
dall'Ospedale è situata la chiesa la

APPENDICE

2

IL NUOVO OSPEDALE MAURIZIANO A TORINO.

Normalmente poi alla notte, la cir-
colazione è attivata dalle stesse flam-
melle a gas che servono per l'illu-
minazione.

Queste fiammelle sono incassate in
un vapo del muro, riparate da uno
sportello con vetro smerigliato e rin-
forzate da un riflettore metallico. Esse
spandono nel camerone una luce
tranquilla, quasi lunare, e nello stesso
tempo, essendo in comunicazione coi
forti dei latetizi, assorbono l'aria dal
basso, rimandandola per altri fori col
calore della fiamma al caminetto cen-
trale della volta.

Per regolare poi l'entrata dell'aria
libera, i teli delle finestre sono mu-
niti di ordigni speciali per quali gli
sportelli delle finestre tanto nella
parte bassa come in quella alta, pos-
sono venire aperti a seconda del bi-
sogno d'aria.

In capo all'infermeria prospiciente
il viale centrale, è costruita una gra-
ziosa veranda a colonnade di ghisa
lavorata dalla fonderia Colla e ripa-
rata da ogni parte con grandi cri-
stalli.

Questa veranda serve per i conva-

mera — poverella — sente il bisogno del riposo e della vacanza, dell'Agnello Pasquale.

Che Dio la conservi.

CRONACA

Provinciale e Cittadina

Si interessano nuovamente i Soci morosi dell'anno 1883, e quelli del teste scaduto Semestre 1884, a voler al più presto porsi in regola con l'amministrazione inviando il saldo del loro debito, onde così evitare ritardi nella spedizione del Giornale.

Il Cittadino Italiano fa una sfilata contro le Autorità locali governative perchè non intervennero alle fu nobri onoranze rese alla memoria del Padre Luigi Serosoppi. A torto, a nostro modo di vedere, si lamenta l'organo di Santo Spirito, essendo noto *ipps et tonsoribus* che i preti anche sotto il manto della carità affilano senza tregua le armi per distruggere il nazionale edificio, ed il Prigioniero del Vaticano vien troppo di sovente con le sue encicliche a ricordarlo ai fedeli dell'universo intero.

Quali idee antipatriottiche mediovali s'infilano dai preti alla gioventù se si sa pur troppo, e pretendere che il Governo, che vien chiamato scomunicato, usurpatore, ateo renda omaggio a chi per tale lo definisce dal pergamo, dal confessionale, dai giornali, dalle scuole, dai concistori, è la suprema delle stoltezze. Il **Malvone** ha tentato di far correre al **Cittadino**, ma qui di fronte a noi si difetta troppo di sovente di logica. Oggi si mangia magari un prete arrostito e domani si manda il proprio amministratore ed ex maestro a presiedere agli esami nel Collegio Giovanni d'Udine.

Il Malvone lamenta inoltre che il Governo nazionale, ad imitazione di quello Austriaco, non abbia insignito con una crocetta il teste defunto Padre Luigi Serosoppi.

La risposta è molto facile a darsi.

Non lo avrà fatto per timore di vedersi rifiutare l'onorificenza, come fece l'arcivescovo Casanova, o di vedere imitare il compianto monsignor To-

cui facciata è disposta perpendicolarmente all'asse del prolungamento del corpo Umberto I.

Ci siamo provati a dare un'idea il più possibile esatta di questo sontuoso edificio in cui la semplicità s'unisce al confortevole, ed il confortevole al grandioso; ma certo non potremo mai descrivere il senso di soddisfazione che si prova visitando in tutti i suoi particolari quella casa di salute che in nessun modo rammenta la monotonia e la capenza degli altri ospedali.

In mezzo a quei chiari ed aerati camerini, al verde dei giardini, in mezzo al sole che può inondare ogni angolo di quelle costruzioni, il malato si sentirà certo moralmente sollevato, il che è un grande coefficiente nella cura delle malattie.

Nessuna lode perciò crediamo debba essere risparmiata per il commendatore Correnti, pel dottore Spantigali e per l'ing. Perinotti, coadiuvato dall'ing. Luvini, che spesero il loro ingegno e la loro opera per dotare la città nostra di un così grandioso ed utile stabilimento pubblico.

(Gazzetta Piemontese)

madini che, creato cavaliere dal cavalleresco imperatore degli impiochi, s'affrettò a portare la crocetta d'oro al Monte di Pietà per acquistare, col ricavato della stessa, tanto pane per i suoi orfanelli.

Dalla Patria di jeri togliamo il seguente squarcio di *ministeriale eloquenza*: « Dal Friuli abbiamo mandato nove deputati e si sa che alcuni stanno colla maggioranza, altri fecero lega con la minoranza. Ora, sebbene gli elettori abbiano mandati a Montecitorio con in sacoccia il programma di Stradella, niuno pensò nemmeno a chiedere conto a questi Deputati del subito mutamento d'indirizzo. »

Non facciamo commento al programma stradellino messo in sacoccia agli onorevoli come si trattasse d'una ciambella o d'un uovo pasquale, ma domandiamo semplicemente all'*amicone* prof. Giussani: Chi mai ti chiese il motivo per il quale nel 1876 lasciasti in asso i compatri della Destra per passare con armi e bagaglio a Sinistra? Nessuno si sognò di chiederti spiegazioni del tuo *subito mutamento d'indirizzo*. Tu risponderai che prevedevi, passando a Sinistra, di ritornare con questa, fra qualche anno, a Destra, ed infatti così è avvenuto.

Giurisprudenza Amministrativa. Il Consiglio di Stato ha recentemente emesso il parere che quando la Deputazione provinciale abbia autorizzato un Comune a eccedere il limite legale della sovrimposta, spetta al Prefetto di annullare le posteriori deliberazioni di Consiglio comunale relative a nuove spese facoltative. Sebbene, ad esempio, il Consiglio comunale abbia da parecchi anni accordato giustificazioni annuali ad impiegati, non per questo tale spesa riveste il carattere di obbligatoria, non dipendendo da alcun impegno continuativo, e perciò deve ritenersi come facoltativa. Con ciò non si contestano i titoli degli impiegati comunali ad avere un compenso per i servizi prestati, ma la somma a ciò occorrente deve mettersi in bilancio onde assoggettarla in tal modo all'apprezzamento della Deputazione provinciale.

Di questo parere del Consiglio di Stato, adottato dal Ministero ed emesso sopra il ricorso di un Comune, ci parva opportuno fare menzione per norma generale.

(Dal Tagliamento)

Consiglio Provinciale. In appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi al Consiglio Provinciale di Udine nel giorno di Mercoledì 16 aprile corr. è da aggiungersi il seguente oggetto:

14. Onoranze a Quintino Sella.

Per la mostra patriottica. Per unirla agli altri oggetti del Patrio Risorgimento che compariranno alla Esposizione di Torino, sarebbe desiderabile avere, oltre alle altre uniformi, anche quella dei *Legionari Friulani*, e perciò si pregano i veterani di detta legione, che la possedessero, di farla recapitare entro il 13 corrente presso il sig. avvocato Ernesto D'agostini incaricato di mettere assieme detta mostra.

Poligono di Spilimbergo. Nel giorno 22 corr. arriva la prima Brigata da montagna del 16 reggimento per le esercitazioni di tiro di artiglieria e permane a tutto il giorno 9 maggio; nel qual giorno deve trovarsi al poligono la prima muta del 8 reggimento; e di quindici in quindici giorni le mute, e poscia gli allievi. In complesso parteciperanno alla Scuola di tiro sedici batterie, cioè, quattro da montagna e dodici da campagna, formanti la forza di 800 cavalli

e 1600 soldati, con 80 ufficiali tra superiori ed inferiori.

Così il **Cittadino**.

Il foglio periodico della Prefettura (puntata 4.a) contiene

Circolare 10 marzo 1884, n. 15000, del Ministero della guerra relativa alle situazioni di famiglia non più necessarie per conseguire l'arruolamento volontario nel r. Esercito.

Circolare prefettizia 18 marzo 1884 n. 5028, con cui comunica un avviso del Ministero dell'Interno peggli arruolamenti del Corpo delle Guardie carcerarie.

Simile 17 marzo 1884 n. 5481, sulla produzione delle tabelle di vaccinazioni anni 1881 e 1882.

Simile 20 marzo 1884, n. 5482, sulle uniformi dei Corpi musicali civili.

Simile 27 marzo 1884 n. 6044, con cui comunica una circolare della Direzione generale del Debito Pubblico circa le domande per riunioni di certificati di iscrizione di rendita nominativa esistenti al nome dello stesso Eate morale.

Simile 1 aprile 1884 n. 12 gab. sulle liste elettorali politiche 1884.

Simile 2 aprile 1884 n. 6274 sulle statistiche dei raccolti agrari 1884.

Simile 3 aprile 1884 n. 5575 sulle statistiche agrarie — Produzione media nel quinquennio 1879 1883.

Tra la Lombardia e il Veneto. Il Comitato di stralcio del Fondo territoriale ha deliberato d'interporre ricorso alla Corte suprema di Torino per cassazione della sentenza della Corte di Milano, 21 giugno 1882, con la quale non solo confermavasi la sentenza del tribunale di Milano che assolveva le provincie lombarde dalla domanda di pagamento alle provincie venete di L. 4,020,017,54, a congruaglio delle somministrazioni fatte alle truppe austriache negli anni 1848-49, ma altresì le assolveva dal pagamento di Lire 2,638,355.30 che era stato riconosciuto giusto e dovuto alle provincie venete con decreto del 17 novembre 1858.

Deliberato il ricorso in Cassazione, il Comitato di stralcio del Fondo territoriale, ha pubblicato ora la relazione, memoria e documenti in base ai quali il Comitato venne nella determinazione di ricorrere al Supremo Magistrato di Torino, e ne ha mandato copia alle Deputazioni delle provincie venete, affinché esse sieno a conoscenza delle opposizioni che vengono fatte al loro diritto e delle ragioni che lo giustificano.

(Dal Tagliamento)

VIII sottoscrizione per la vedova Borluzzi. Somme antecedenti, L. 327.61. Lestuzzi Luigi tintore Lire: 2, Rosa Ballico L. 1, Anderloni Achille L. 2, Antonietta Morelli De Bossi L. 1, Z. G. (di Moggio) L. 1, Antonio Pontelli Cent. 50, Mattioni Giuseppe pittore c. 50, L. C. 50, G. Batta Cremese c. 50, Totale Lire 9.00.

Sciopero? Alcuni operai addetti alla Fonderia del Cav. De Poli, tersera minacciarono di scioperare. Stamana però tornarono al lavoro e ciò con soddisfazione di tutti.

Invitiamo l'on. Consiglio Sanitario Provinciale a voler leggere assiduamente la quarta pagina del **Giornale di Udine** e del **Cittadino Italiano**.

Piano regolatore. La ufficiosa **Patria del Friuli** ci annuncia nel suo numero di jeri, che la Commissione per il **Piano regolatore** della Città, sta studiando il progetto per divenire alla continuazione di Via Mercatovecchio, passando in Galleria sotto la Casa Minisini, per sboccare

all'aperto, in Piazza S. Cristoforo, di fianco alla Casa Coccolo.

E noi da parte nostra domandiamo: quand'è che si penserà ad aprire un sottopassaggio tra la Via Mercatovecchio e quella di Sottomonte?

La Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale ha formulato i seguenti quesiti e trasmessi alle Società di Mutuo Soccorso ed Opereie onde sieno sottoposti al giudizio delle medesime:

Vini

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno all'attuale dazio doganale d'entrata in Italia di lire 4 per ettolitro di vino in bottiglie od in fusti?

2. Conviene mantenerlo, oppure sopprimerlo? E per quali ragioni?

3. Conviene diminuirlo od accrescerlo? Ed in quale misura? E per quali ragioni?

3. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sulle uve e sul vino?

Olio di oliva.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno all'attuale dazio doganale d'entrata in Italia di lire 3 per quintale d'olio di oliva?

2. Conviene mantenerlo, oppure sopprimerlo? E per quali ragioni?

3. Conviene diminuirlo, od accrescerlo? E per quali ragioni?

4. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sull'olio di oliva?

Grano.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio doganale d'entrata in Italia di lire 1.40 per quintale di grano turco?

2. Conviene mantenerlo, oppure sopprimerlo? E per quali ragioni?

3. Conviene diminuirlo, od accrescerlo? Ed in quale misura? E per quali ragioni?

4. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sulle farine di granoturco?

Riso.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno all'attuale esenzione da dazio doganale per l'entrata del riso in Italia?

2. Conviene mantenerlo, oppure conviene introdurre un dazio? Ed in quale misura? E per quali ragioni?

3. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sul riso?

Bestiame e carni fresche.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno agli attuali dazi doganali d'entrata in Italia di lire 15 per ciascun capo di bovi e tori; di lire 7.50 per le vacche; di lire 5 per le giovenche, i giovenchi e i torrelli; di lire 2 per i vitelli; di 20 centesimi per ciascun capo d'ovini; di 75 centesimi per i porci inferiori a n. 20 chilogrammi e di lire 2.50 per quelli superiori a 20 chilogrammi; e di lire 5 per ciascun quintale di carni fresche?

2. Conviene mantenerli, oppure sopprimerli? E per quali ragioni?

3. Conviene mantenerli, oppure accrescerli? Ed in quale misura? E per quali ragioni?

4. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sulle carni fresche?

Formaggio e burro.

1. Quali osservazioni si hanno a fare intorno agli attuali dazi doganali d'entrata in Italia di lire 8 per ogni quintale di formaggio, e di lire 5 per ogni quintale di burro fresco, e di lire 15 per ogni quintale di burro salato?

2. Conviene mantenerli, oppure sopprimerli? E per quali ragioni?

3. Conviene diminuirli, od accrescerli? In quale misura? E per quali ragioni?

4. Quali osservazioni si hanno a fare intorno al dazio-consumo governativo e comunale sul burro e al dazio comunale sul formaggi?

Il Giornale di Udine e le onorificenze. Nel numero di ieri del *Malvone* si lessero le seguenti linee: «*Il Governo Nazionale, che prodiga gli onori a tutti coloro che li chiedono, ed anche ai più pudichi che se li fanno chiedere, non si ricorda ecc.*» Domandiamo a quale delle due categorie appartiene il *Divo Pictor*, il cav. Pacifico: se a quella che chiede le onorificenze od a quella che le fa chiedere? Restammo davvero molto sorpresi a leggere simile sfuriata nel *Giornale delle sciocchezze*, pensando che il medesimo ha per amici un vero solame di cavalieri, ufficiali e comandatori dei due ordini cavallereschi.

S. Quirino. Con R. Decreto del 23 marzo è stato scelto il Consiglio Comunale di S. Quirino e nominato il delegato straordinario nella persona del sig. Giacinto Franceschini.

Processioni. Lungo le vie della città, quasi fossero in pieno medio-evo, passano processionalmente delle centinaia di beghine, colli-torti, fanciulli biascicanti preghiere, con un torcetto acceso in mano e preceduti da prete in cotta e stola portante la simbolica croce.

Se i liberali, imperante S. D. Depretis, si permettersero fare qualche patriottica dimostrazione, allora la tolleranza tanto bandita pomposamente per clericali riceverebbe un poderoso calcio ed i dimostranti sarebbero serviti di barba e parrucca.

Un operaio ci chiede cosa ha fatto la nostra Società Operaia di M. S. per onorare Giuseppe Mazzini. Questa domanda viene fatta in seguito ad un articolo di ieri del *Giornale di Udine*, nel quale è detto che il Consiglio della suddetta Società ha addimostrato l'eguale interessamento nell'onorare Manin, Cavour, Mazzini e Garibaldi.

Crematorio. Dopo l'inaugurazione ufficiale nessuno più ne ha parlato dell'ara crematoria. Quando il Municipio penserà, con opportuno avviso, a pubblicare la tariffa?

Carro funebre. Il Municipio ha speso circa 3 mila lire nella costruzione d'una nuova carrozza funebre e questa, da quanto ci fu detto, è da qualche tempo anche ultimata. Cosa si attenda per sostituirla alla vecchia, divenuta inservibile?

Che muoja qualche spiccata individualità?

Regalie pasquali. Quando i sig. fornai ed offellieri vorranno devolvere l'importo delle regalie pasquali, avanzo medioevale, alla locale Congregazione di Carità?

Il cav. Carlo Marzuttini ha assunto interinalmente l'ufficio di medico municipale.

Il deputato Chiaradia annunciato al Sindaco di Maniago essere stato firmato il decreto che classifica fra le provinciali la strada Maniago-Pordenone pel Giulio.

Mosaico vegetale. Domandiamo: cosa ne avverrà di questo mosaico alle prime brine di novembre?

Nuovo Giornale. Uscirà sabato in Cividale e s'intitolerà: *Forum giulio*, diretto dal nostro egregio amico sig. Domenico Indri.

Il giornale sarà settimanale. Auguriamo vita prospera al nuovo fratello che sta per entrare in lizza.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 80 contiene:

4. Il Sindaco del Com. di S. Pietro al Nativone avvisa che l'appalto per la manutenzione stradale di questo Comune venne deliberato per lire 910. Il termine utile per la produzione delle migliorie del ventesimo scade alle ore 12 meridiane dell'11 aprile corr.

5. Si fa noto che ad istanza di Gio. Batt. Viola di Venezia nella sua qualità di liquidatore della ditta A. Ferrar e Comp. di Venezia in liquidazione in confronto di Pini Giacomo di Cordovado, seguirà nel giorno 13 maggio 1884 avanti il Tribunale di Pordenone, l'incanto di immobili siti nel Comune Censuario di Cordovado.

6. Si fa noto che ad istanza di Anselmo Fabris di Cordovado ed in confronto di Innocente Marianna vedova Zamparo di Bagnarola, seguirà nel giorno 13 marzo 1884 avanti il Tribunale di Pordenone l'incanto di immobili siti nel Comune Censuario di Bagnarola.

7. Il notaio Luigi Lorenzo dottor Secl residente in Cividale, quale Ufficiale Delegato del R. Tribunale Civ. e Corr. di Udine, alla vendita della casa in Cividale, sita in Via Mercerie e marcata in mappa di Cividale al n. 648 o fa noto che venne deliberato esso immobile al miglior offerente Giulio Podrecca di Cividale pel prezzo di lire 10350. Il termine per offrire l'acquisto non minore del sesto scade col giorno 11 aprile corr.

(Continua)

Importantissimo per tutti si è trovare il mezzo di conservare la propria salute: ora che la primavera è incominciata è utilissima cosa fare una cura radolcente o depurativa del sangue a seconda del bisogno.

Si avverte pertanto che nella Farmacia in Piazza Vittorio Emanuele si è cominciato a preparare col 1 aprile i decotti necessari per detta cura tanto a base di *salsapariglia* quanto semplici e che il prezzo è moderatissimo.

L'elezione dell'on. Biancheri.

Questa elezione avvenuta alla Camera dei Deputati è la più sfacciata e completa dedizione del Depretis e suoi legionari alla destra. È un brutto periodo di reazione che si apparecchia pel nostro paese, il quale avrà motivo d'apprezzare maggiormente quanto giusto fosse il giudizio espresso da Cavour su Agostino Depretis: *l'uomo fatale alla monarchia.*

Giornale di Udine e Patria del Friuli potranno darsi finalmente il bacio delle Palme e fondersi in uno solo organo per viem meglio combattere il canagliume radicale!

Evviva Depretis!

A proposito della avvenuta elezione, abbiamo da Roma a mezzo di un telegramma particolare, che nei circoli parlamentare, si ritiene probabile lo scioglimento della Camera dopo la votazione dei Bilanci.

Notizie Politiche

Parigi, 7. L'ufficio *Paris* si rallegra che stasi affermato il miglioramento delle relazioni franco-italiane. Spera che si persista in tali disposizioni invece di ricercare alleati compromettenti.

— Telegrafano da Tonchino che le operazioni intorno ad Honghoa sono cominciate. Quella città dicesi sia difesa da dodicimila cinesi. Nondimeno si aspetta per posdomani l'annuncio della presa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta ant. del 7 — Presidenza TAIANI.

A presidente della Camera viene proclamato Biancheri con voti 239 su 400 votanti.

Manicini prosegue il discorso ieri intrapreso.

Il seguito della discussione dei bilanci a domani.

Ultimi Telegrammi

Roma, 7. Alla tornata odierna della Camera l'aula e le tribune erano affollate. I deputati presenti erano 400.

La votazione procedette in buon ordine. Durante lo spoglio avvennero dei piccoli incidenti. Quando Depretis si recò a votare vi furono vivi rumori.

Ad ogni scheda bianca che si annunciava sorgeva un lungo mormorio.

Quando si lesse una scheda col nome di Ercole scoppiò vivissima ilarità.

Il risultato della votazione è questo: Biancheri voti 239, Cairoli voti 136, Ercole voti 1; schede bianche 24. Proclamato eletto Biancheri.

— L'on. Biancheri telegrafò che giungerà a Roma domani alle una pom., per assumere la presidenza della Camera.

— All'adunanza tenuta stasera dalla opposizione di sinistra intervennero più di 100 deputati.

Contro la proposta dell'on. Smith-Doda di pubblicare un manifesto al paese, sorsero a parlare gli onor. Roux, Branca, Nicotera, Bonaiuto, Sandonato e Baccarini.

L'on. Nicotera consigliò invece l'assiduità alle sedute parlamentari, propose la formazione di Associazioni popolari nelle quali uomini autorevoli si recassero a tenere discorsi e la creazione di un Comitato per la diffusione della stampa liberale.

Le proposte dell'on. Nicotera, sostenute da parecchi altri deputati, furono approvate all'unanimità.

Venne incaricata la presidenza di formare i comitati e di prendere i necessari accordi.

Gazzettino Commerciale

Sete. Causa la scarsità di esistenze sulla nostra piazza, gli affari si possono dire calmi. Poche quindi le transazioni, ma in cambio prezzi sempre molto bene sostenuti e diremo anzi in lento ma progressivo miglioramento. Oramai bisogna attendere l'apertura della nuova campagna serica per scorgere un cambiamento nell'andamento generale di quest'articolo. Da essa dipende tutto.

I prezzi raggiunti in settimana furono di L. 52, 53 per greggia di merito a vapore.

I cascami ben sostenuti, ma poche le transazioni.

Prezzi delle derrate praticati oggi sul nostro mercato e confrontati coi precedenti. (1)

	antecedenti	odierni
Frumento nuovo Ett. L.	11.50	12.50
Granoturco	12.50	13.50
detto giall. c.	10.75	11.25
detto giugu.	13.50	14.50
detto giallono.	13.20	14.20
Segale	13.20	14.20
Lupini	13.20	14.20
Orzo brillato	13.20	14.20
detto da brillare	13.20	14.20
Fagioli Albigiani	16.50	17.50
detti di pianura	16.50	17.50
Sorgoduro	16.50	17.50
Avena f. d.	16.50	17.50
Castagne al quint. L.	16.50	17.50
Pieno dell'Alta l. q.	16.50	17.50
detto della Bassa l. q.	16.50	17.50
detto detto II q.	16.50	17.50
Paglia da lettiera	16.50	17.50
Ova al mille	50	50

(1) Scarsissimo.

Semenzine. (2)

(2) Affatto nullo.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 7 aprile

B. I. 1 gen. 1884 - da 94 15 a 94 30 - R. I. luglio 1884 - da 91 98 a 92 13 - Banca Veneta 1 gennaio da 188 a 188 50 Società Cassa Veneta 1 gen. da 375 a 377

Scoti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banco Ven. — —

Cambi

Olanda 3m 3 1/2 da — — a — — Germania 3m 4 — — 121 75 - 122 50 Francia vista 3 — — 98 80 - 99 25 Londra 3m 3 — — 25 — — 25 04 Svizzera vista 4 — — 98 80 - 99 25 Vien. Trieste v. 4 — — 207 50 - 208 25

Valute

Da 20 franchi da 20 — a — — Banco note austr. da 208 — a — — 209 25

Berlino 7

Mobiliare 542.50 Inglese 1029 1/2 Austriache 539.40 Italiano 93.15 Lombardo 243 — Spagnolo — Italiana 94.35 Turco —

Firenze 7

Oro 20. — R. I. 500 94.42 94.47 Londra 25.05 P. N. 1880 — — Francese 59.95 Az. B. N. — — Azioni T. — — Regia T. 110 — — Banca Nazionale — — Obblig. M. 200 — — A. F. M. 506.60 Cambiol. 25.04 25.05 Banca T. — — Francia 100 — — C. M. I. 813 — — Berlino — — Rendita 94.60 Pozzo 1205 — —

Vienna 7

Zecchini Imperiali — — Rendita 3.00 70.72 Mobiliare 320.50 — — 5.000 107.57 Lombardo 142.10 — — Rendita italiana 24.57 Ferrovie S. 317.70 — — Ferrovie R. 123 — — Banca Nazionale 844 — — Londra 25.25 Napoleoni 9.61 Inglese — — Cambio P. 48.10 Italia — — Londra 121.30 R. Turca 9.70 Austriaca 61. — —

G. B. De Faccio, gerente respon.

LOTTERIA NAZIONALE

TORINO

V E D I

l'avviso in quarta pagina

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di bocchette per puratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Fuori Porta Villalta

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24.

Maria Del Missier Cozzi.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal Figlio

ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adottato nelle Cliniche - Brevettato dal Governo - Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie scrofolose, erpetiche, celtiche, artitiche e nello scorbuto, l'infiammazione, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di Gubbio che perfezionando una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste molestie e pericolose infirmità. Gli illustri Chirurghi quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzoni, Ronzi, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltre ad essere la più utile depurativa è anche la più economica, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrato i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffondere da pericolose imitazioni, e preparati anonimi che nulla hanno che fare con la rinomata Pariglina di Gubbio.

Unico Deposito in Udine Farmacia Bosero e Sandri.

Prezzo Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5.

STABILIMENTO BALNEARE

Fuori Porta Venezia

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e docce.

Stufa in ogni gabinetto, ingegneria riscaldata, servizio inappuntabile.

Benzina Profumata

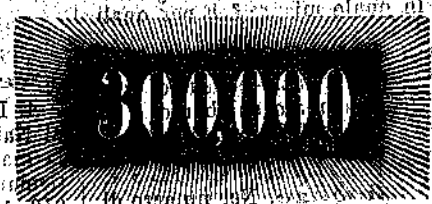
e perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza non lascia alcun odore, e leva istantaneamente le macchie di unto, o grasso cera su ogni specie di stoffa, cotone, lana, seta, velluto, anche di colori più delicati. Rimette a nuovo i guanti di pelle usati. La sua volatilità è tale che pochi minuti dopo averla applicata si può servirsi degli effetti smacchiati.

Prezzo del flacon Lire 1.25

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.



Lire Italiane è il valore del

PRIMO PREMIO

della Lotteria Nazionale

dell'Esposizione Generale Italiana di

TORINO

Il Secondo Premio è del valore di

Lire Italiane **CENTOMILA**

TRE PREMI

ognuno del valore di

Lire Italiane **50,000**

e molti altri premi da Lire 20,000, 10,000, 5000, 3000, 2000

1000 ecc. ecc., in tutto

6002 premi ufficiali

del valore di Lire Italiane

Un Milione

Pezzo di ogni
BIGLIETTO

UNA LIRA

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale oppure lettera raccomandata alla **SEZIONE LOTTERIA del Comitato dell'Esposizione di Torino**, Piazza S. Carlo, raggiungendo centesimi 50 per l'annunziazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti di chiesta. I biglietti della Lotteria Nazionale di Torino si vendono inoltre presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc. ecc. del Regno.

Vernice per mobili

senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili.

Prezzo di una Bott. cent. 80.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Farmacia infallibile

per la distruzione delle tarme. Essi preserva da Tarlo tutti gli oggetti in lino, lana, panno, di ogni genere.

Prezzo Lire 1.20 pacco grande

— 60 — piccolo

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.